

Approccio alla Civiltà

geopolitika.ru/it/article/approccio-alla-civilta

13 febbraio 2024

13.02.2024

Aleksandr Dugin

Per affrontare efficacemente l'Occidente nella guerra di civiltà che la Russia sta già conducendo, dobbiamo tenere conto della gerarchia dei piani.

Il livello più alto è l'identità:

- qual è l'identità del nemico (con chi siamo fondamentalmente in guerra?);
- qual è la nostra identità;
- qual è l'identità degli altri attori civili?

Dobbiamo partire da una mappa della civiltà. Già qui incontreremo un problema: il nemico è penetrato così profondamente nella nostra civiltà che ha in parte dirottato il controllo dei significati, delle strutture mentali per determinare chi è chi, non solo dall'esterno della Russia, ma anche dall'interno. Pertanto, dobbiamo iniziare con lo sgombero del campo mentale, la "sovranizzazione" della coscienza.

Ecco il problema successivo, il cosiddetto approccio civilizzatore. Il nemico è riuscito a imporre alla scienza socio-umanitaria russa che l'approccio della civiltà è sbagliato, marginale o opzionale. Purtroppo, il rifiuto dell'approccio civilistico significa automaticamente una sola cosa: la piena accettazione dell'universalità del paradigma della civiltà occidentale e il consenso al controllo esterno della coscienza della società russa da parte di coloro con cui siamo in guerra.

In altre parole, chiunque metta in discussione l'approccio civilistico diventa automaticamente un agente straniero, nel vero senso della parola. Non importa se ciò sia intenzionale, sciocco o per inerzia, ma ora è solo così e non c'è altro modo, solo un approccio di tipo civile ci permette di parlare di una coscienza pubblica sovrana, e quindi di una scienza e di un'educazione sovrane.

Questo è l'ultimo appello per la scienza umanitaria russa: o passiamo rapidamente alle posizioni dell'approccio civilistico (Russia = civiltà sovrana), o scriviamo una lettera di dimissioni. A volte l'aumento della conoscenza scientifica si ottiene per sottrazione, non per aggiunta, se si sottraggono sciocchezze, algoritmi tossici, strategie epistemologiche sovversive, in una parola, il virus liberale dell'occidentalismo.

Traduzione a cura di Lorenzo Maria Pacini

Seguici su Telegram <https://t.me/ideeazione>